

PREGHIERA DI QUARESIMA

“IO SONO LA LUCE DEL MONDO”



«Siamo in comunione gli uni con gli altri»
(1 Giovanni 1,7)

PREPARIAMO IL CUORE ALLA PREGHIERA

Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace

- Consegno al Signore la giornata, ripeto i Nomi santi: *Padre, Gesù, Spirito*;
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo il dono di perdonare il male che ho ricevuto;
- traccio un piccolo segno di croce sul cuore, segno dell'accoglienza dell'azione dello Spirito

Ci mettiamo alla presenza dei fratelli

- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera.



Canto iniziale

DALL'AURORA AL TRAMONTO

Dall'aurora io cerco te, fino al tramonto ti chiamo.
Ha sete solo di te l'anima mia come terra deserta.

**Dall'aurora io cerco te, fino al tramonto ti chiamo.
Ha sete solo di te, l'anima mia come terra deserta.**

Non mi fermerò un solo istante, sempre canterò la tua lode
Perché sei il mio Dio, il mio riparo. Mi proteggerai all'ombra delle tue ali

Dall'aurora...

INVITO DI LODE ALLA TRINITA'

C - Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

T - Amen.

C – Fratelli e sorelle, giunti al tramonto del sole, contemplando la luce della sera, noi adoriamo il Signore Gesù.

T – Lui è la luce gioiosa della gloria santa del Padre immortale, celeste e santo.

C – Cantiamo il Cristo e il Padre, lo Spirito dell'uno e dell'altro,

T – Insieme, o potente Trinità, proteggi sempre coloro che ti pregano.

C – è giusto che in ogni tempo il nostro Dio sia lodato da voci sante.

T – Signore, noi ti lodiamo perché ci hai dato in questo giorno la tua misericordia.

C – Anche nella notte vogliamo lodarti: accordaci la tua luce senza tramonto.

T – Dio santo, Dio santo e forte, Dio santo e immortale, abbi pietà di noi.

Preghiamo

C – Dio del cielo e della Terra, in Gesù ci hai rivelato il tuo nome di Padre e la venuta dello Spirito Santo: benedetto sei tu che nel nostro battesimo ci hai introdotti nella tua vita più segreta e intima e ci inviti a partecipare alla comunione di amore della Trinità affinché viviamo nella concordia e nella pace con tutti quelli che tu ci hai affidato come fratelli. Per Cristo, nostro unico Signore.

T - Amen.

Primo momento

IN ASCOLTO DELLA PAROLA



L1 - Sorse la **luce** per i virtuosi e la gioia per i retti di cuore. Gesù Cristo **nostro Signore** sorse per noi, venne dal seno del Padre, **ci trasse dalle tenebre** e ci **illuminò** con la sua luce splendente: il giorno sorse sull'umanità e **fuggì** il potere delle tenebre. Dalla sua Luce sorse per noi la luce e **illuminò gli occhi** colmi di tenebre: la sua gloria sorse sul mondo e **illuminò gli abissi profondi**. Egli compì la salvezza, **ci diede la vita** e fu elevato presso il Padre, l'Altissimo. E di nuovo verrà nella sua grande gloria e illuminerà gli **occhi** di tutti coloro che lo attesero (S. Efrem il siro).

L2 - La **sapienza** è questo: è la grazia di poter **vedere** ogni cosa con gli **occhi di Dio**. E' semplicemente questo: è vedere il **mondo**, vedere le **situazioni**, le **congiunture**, i **problemi**, **tutto**, con gli occhi di Dio. Questa è la sapienza. Alcune volte noi **vediamo** la cosa secondo il nostro piacere o secondo la situazione del nostro cuore – con amore o con odio, con invidia: questo non è **l'occhio di Dio**. La sapienza è quello che fa lo **Spirito Santo in noi** perché noi **vediamo** tutte le cose con gli occhi di Dio. E' questo il **dono** della sapienza (papa Francesco)

Canto di accoglienza della Parola



Lode e gloria a Te, o Signore! Lode e gloria a Te, o Signore!

In ascolto del Vangelo di domenica 19 marzo 2023 – IV di quaresima

L1 - Dal Vangelo di Giovanni (Gv 9,1-41) - In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù:

L3 - «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

L1 - Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse:

L3 - «Va' a lavarti nella piscina di Siloe»,

L1 - che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva:

L2 - «*Sono io!*».

L1 - Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose:

L2 - «*L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista».*

L1 - Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose:

L2 - «*Non lo so*».

L1 - Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro:

L2 - «*Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo*».

L1 - Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose:

L2 - «*È un profeta!*».

L1 - Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose:

L2 - *«Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo».*

L1 - Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro:

L2 - *«Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?».*

L1 - Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo:

L2 - *«Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla».*

L1 - Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse:

L3 - «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?».

L1 - Egli rispose:

L2 - *«E chi è, Signore, perché io creda in lui?».*

L1 - Gli disse Gesù:

L3 - «Lo hai visto: è colui che parla con te».

L1 - Ed egli disse:

L2 - *«Credo, Signore!».*

L1 - E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse:

L3 - «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi».

L1 - Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro:

L3 - «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

Spunti per custodire la Parola
SILENZIO – CUSTODIA DELLA PAROLA



In questo tempo sottolineo, custodisco una Parola che più di altre questa sera si è illuminata:

PREGHIAMO INSIEME CON LE PAROLE DEI SALMI

L2 - Guarda, rispondimi, Signore, mio Dio,
conserva la luce ai miei occhi (Sal 13,4).

**T - I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi (Sal 19,9).**

L2 - La tua bontà è davanti ai miei occhi,
nella tua verità ho camminato (Sal 26,3).

**T - Hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi
dalle lacrime, i miei piedi dalla caduta. Io camminerò
alla presenza del Signore nella terra dei viventi (Sal 116,8-9).**

L2 - Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, osserverò la tua parola.
Aprimi gli occhi perché io consideri le meraviglie della tua legge (Sal 119,17-18)

**T - I miei occhi precedono il mattino, per meditare sulla tua promessa.
Ascolta la mia voce, secondo il tuo amore; Signore, fammi vivere
secondo il tuo giudizio (Sal 119,148-149).**

L2 - A te, Signore Dio, sono rivolti i miei occhi; in te mi rifugio,
non lasciarmi indifeso. Proteggimi dal laccio che mi tendono,
dalle trappole dei malfattori (Sal 141,8-9).

**T - Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti (Sal 146,8).**



Gesto della luce

secondo momento ADORAZIONE EUCARISTICA



NEL TUO SILENZIO

Nel tuo silenzio accolgo il mistero Venuto a vivere dentro di me.
Sei tu che vieni, o forse è più vero Che tu mi accogli in te, Gesù.

*Sorgente viva che nasce nel cuore è questo dono che abita in me.
La tua presenza è un Fuoco d'amore Che avvolge l'anima mia, Gesù.*

Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre", Non sono io a parlare, sei tu.
Nell'infinito oceano di pace Tu vivi in me, io in te, Gesù.

silenzio – meditazione personale

*

Al centro del Vangelo di questa quarta domenica di Quaresima si trovano Gesù e un uomo cieco dalla nascita (cfr Gv 9,1-41). Cristo gli restituisce la vista e opera questo miracolo con una specie di rito simbolico: prima mescola la terra alla saliva e la spalma sugli occhi del cieco; poi gli ordina di andare a lavarsi nella piscina di Siloe. Quell'uomo va, si lava, e riacquista la vista. Era un cieco dalla nascita. Con questo miracolo Gesù si manifesta e si manifesta a noi come *luce del mondo*; e il cieco dalla nascita rappresenta ognuno di noi, che siamo stati creati per conoscere Dio, ma a causa del peccato siamo come ciechi, abbiamo bisogno di una luce nuova; tutti abbiamo bisogno di una luce nuova: quella della *fede*, che Gesù ci ha donato. Infatti quel cieco del Vangelo riacquistando la vista si apre al mistero di Cristo. Gesù gli domanda: «Tu credi nel Figlio dell'uomo?» (v. 35). «E chi è, Signore, perché io creda in lui?», risponde il cieco guarito (v. 36). «Lo hai visto: è colui che parla con te» (v. 37). «Credo, Signore!» e si prostra dinanzi a Gesù.

Questo episodio ci induce a riflettere sulla nostra fede, la nostra fede in Cristo, il Figlio di Dio, e al tempo stesso si riferisce anche al *Battesimo*, che è il primo Sacramento della fede: il Sacramento che ci fa “venire alla luce”, mediante la rinascita dall'acqua e dallo Spirito Santo; così come avvenne al cieco nato, al quale si aprirono gli occhi dopo essersi lavato nell'acqua della piscina di Siloe. Il cieco nato e guarito ci rappresenta quando non ci accorgiamo che Gesù è la luce, è «la luce del mondo», quando guardiamo altrove, quando preferiamo affidarci a piccole luci, quando brancoliamo nel buio. Il fatto che quel cieco non abbia un nome ci aiuta a rispecchiarci con il nostro volto e il nostro nome nella sua storia. Anche noi siamo stati “*illuminati*” da Cristo nel Battesimo, e quindi siamo chiamati a comportarci come figli della luce. E comportarsi come figli della luce esige un cambiamento radicale di mentalità, una capacità di giudicare uomini e cose secondo un'altra scala di valori, che viene da Dio. Il sacramento del Battesimo, infatti, esige la scelta di vivere come figli della luce e camminare nella luce. Se adesso vi chiedessi: “Credete che Gesù è il Figlio di Dio? Credete che può cambiarvi il cuore? Credete che può far vedere la realtà come la vede Lui, non come la vediamo noi? Credete che Lui è luce, ci dà la vera luce?” Cosa rispondereste? Ognuno risponda nel suo cuore.

Che cosa significa avere la vera luce, *camminare nella luce*? Significa innanzitutto abbandonare le luci false: la luce fredda e fatua del pregiudizio contro gli altri, perché il pregiudizio distorce la realtà e ci carica di avversione contro coloro che giudichiamo senza misericordia e condanniamo senza appello. Questo è pane tutti i giorni! Quando si chiacchiera degli altri, non si cammina nella luce, si cammina nelle ombre. Un'altra luce falsa, perché seducente e ambigua, è quella dell'interesse personale: se valutiamo uomini e cose in base al criterio del nostro utile, del nostro piacere, del nostro prestigio, non facciamo la verità nelle relazioni e nelle situazioni. Se andiamo su questa strada del cercare solo l'interesse personale, camminiamo nelle ombre. (Papa Francesco)

INTERCESSIONI

P - Volgi, o Padre il tuo sguardo sulle umili preghiere di quanti in questa notte invocano te con tutto il cuore. Ascolta anche la preghiera di noi qui riuniti nella fraternità della Chiesa.

L1 – O Signore, ti preghiamo per chi ha perso fiducia nella vita, per chi vive periodi di buio e sconforto,

T – dona loro l'abbondanza dei doni dello Spirito, perché si scoprono amati da te, che sei Padre di misericordia.

L1 – O Signore, ti preghiamo per la Chiesa, sparsa per il mondo come fermento di comunione,

T – Risana le ferite causate dalla divisione e rendila lievito di vita nuova.

L1 – O Signore, ti affidiamo coloro che soffrono a causa della guerra e della violenza degli uomini,
T – Il tuo Santo Spirito possa donare loro un futuro di pace e la speranza di una vita nuova.

L1 – O Signore, tu ci chiami a condividere i frutti della terra e del nostro lavoro,
T – Custodisci e sostieni coloro che non hanno il pane quotidiano e rendi la tua Chiesa segno della Provvidenza.

L1 – O Signore che sei sempre in cammino alla ricerca di chi ha smarrito la via della vita e vive nella tristezza,
T – Donaci un cuore attento all'altro, la nostra fraternità sia sempre luogo di amicizia e accoglienza.

PADRE NOSTRO

P - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

Padre Nostro che sei nei cieli (pausa)

Sia santificato il tuo nome (pausa)

Venga il tuo Regno (pausa)

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra (pausa)

Dacci oggi il nostro pane quotidiano (pausa)

Rimetti a noi i nostri debiti (pausa)

Come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, (pausa)

E non abbandonarci alla tentazione (pausa)

Ma liberaci dal male.

C – Signore del mondo e del tempo, con la venuta del tuo Figlio tu dai un fondamento alla nostra speranza nelle tue promesse: accordaci di convertire tutte le nostre inquietudini in una preghiera vigilante e fiduciosa e di orientare tutti i nostri desideri verso il tuo Regno, che viene in Gesù Cristo, nostro Signore.

BENEDIZIONE

P - Il Signore vi benedica e vi protegga. **T - Amen.**

P - Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **T - Amen.**

P - Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **T - Amen.**

P - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, rimanga con voi per sempre. **T - Amen.**



Canto finale

RE DEI RE

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere. Le nostre colpe hai portato su di te
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi, per amore.

**Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri vieni a dimorare tra noi
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli, vieni nella tua maestà.
Re dei re, i popoli ti acclamano. I cieli ti proclamano re dei re**

Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi.

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre, perché potessimo glorificare te
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito, per amore

Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri...